GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — MARTEDI' 26 GIUGNO — NUM. 149

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 giugno 1877, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Sublime Porta ha notificato alla R. Legazione a Costantinopoli che, essendo state collocate delle torpedini a Suda, in Creta, l'ingresso di questa baia è stato inibito, la notte, a tutti i bastimenti da guerra o di commercio. È stato pure soppresso l'uso di tirare dei colpi di cannone all'arrivo di un bastimento di nottetempo.

Una nave dello Stato stazionerà di guardia all'ingresso di Suda.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3895** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Montefino per essere separato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Atri ed aggregato a quella di Cellino d'Attanasio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Montefino è separato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Atri ed aggregato a quella di Cellino d'Attanasio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 20 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il N. **3896** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Palazzolo Vercellese onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Crescentino num. 289, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Trino, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Palazzolo Vercellese è separato dalla sezione elettorale di Trino e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Crescentino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Pollenzo, addì 20 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3897** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Guardavalle onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Serra San Bruno n. 110, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Badolato, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Guardavalle è separato dalla sezione elettorale di Badolato e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Serra San Bruno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 20 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3898** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Cancellara ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Potenza n. 47, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Tolve, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Cancellara è separato dalla sezione elettorale di Tolve, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Potenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 20 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3872** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 21 marzo 1875, col quale furono istituiti quattro posti di ispettrici governative per gli educandati femminili con lo stipendio annuo di lire millecinquecento;

Visto lo stanziamento fatto nel bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1877;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Lo stipendio annuo, stabilito per l'ufficio di ispettrice governativa per gli educandati femminili dall'articolo 1 del Nostro decreto sopracitato, è portato da lire millecinquecento a lire milleottocento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

Il Numero **MDXCIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visti gli atti verbali del Consiglio comunale di Terranova di Pollino (Basilicata), in data 1° febbraio 1874, 1° agosto 1875, 25 gennaio e 30 luglio 1876, con cui si propone di invertire il patrimonio del Monte frumentario ammontante a circa ettolitri 160 di grano (valore presuntivo di lire 2500), allo scopo di erogarne il prezzo per la fondazione di una Cassa di prestito e risparmio a favore degli operai ed agricoltori meno agiati, e si adotta il relativo statuto organico;

Visto lo statuto organico della detta Cassa di prestito e risparmio in data 30 luglio 1876;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Basilicata;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753, ed il relativo regolamento in data 27 novembre stesso anno;

Visto il favorevole parere del Consiglio di Stato in data 5 maggio 1876,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Monte frumentario esistente nel comune di Terranova di Pollino (Basilicata) è soppresso, ed è autorizzata l'inversione del capitale rispettivo nella fondazione di una Cassa di prestito e risparmio a favore degli operai ed agricoltori meno agiati.

Art. 2. La predetta Cassa è eretta in Corpo morale, avrà sede nel capoluogo del comune, e sarà amministrata con le norme del proprio statuto organico, ed in conformità delle disposizioni della

legge 3 agosto 1862 e relativo regolamento in data 27 novembre stesso anno.

Art. 3. È approvato lo statuto organico della detta Cassa in data 30 luglio 1876, composto di numero 12 articoli, ed il medesimo sarà munito di visto dal Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **MDXCVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista l'istanza della Congregazione di Carità di Marene (Cuneo) in data 15 novembre 1876, con cui chiede che sia eretto in Corpo morale l'Ospedale, al quale scopo fu autorizzata con Regio decreto dell'11 settembre 1875 ad acquistare uno stabile derivante dalla donazione fattale dal sacerdote don Gio. Battista Rolla, presidente della Congregazione stessa;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato in data 16 maggio 1877,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Ospedale pei poveri infermi esistente di fatto nel comune di Marene (Cuneo), amministrato dalla locale Congregazione di Carità, è eretto in Corpo morale, e sarà amministrato con le norme della legge 3 agosto 1862 e relativo regolamento in data 27 novembre stesso anno.

Art. 2. La predetta Congregazione terrà separate e distinte dal proprio patrimonio le attività e passività dell'Ospedale; e presenterà alla nostra sovrana sanzione entro sei mesi il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il N. **MDXCVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per la riforma dello statuto, adottate nelle adunanze generali del 30 agosto 1875 e del 9 settembre 1876 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, stabilita in Acireale col titolo di *Società Enologica* LA SICILIA, col capitale nominale di lire 1,500,000, diviso in n. 7500 azioni di lire 200 ciascuna, e colla durata di 30 anni decorrendi dal 15 giugno 1873;

Visto lo statuto di detta Società e i Regi decreti che la riguardano del 15 giugno 1873, n. DCLXXXV e del 24 luglio 1873, n. DCCXX;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni allo statuto della *Società Enologica* LA SICILIA quali sono formulate nei verbali delle adunanze generali del 30 agosto 1875 e del 9 settembre 1876, i quali verbali sono inserti all'atto pubblico di deposito 12 aprile 1877, rogato Felice Rossi Barbagallo, al n. 96 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il N. **3868** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro delle Finanze,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte num. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato e di occupare altresì alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui ed alla Ditta di commercio indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, di poter derivare le acque ed occupare le aree ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nello elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

ELENCO *di numero* 12 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del pubblico Demanio, e di occupare altresì ad uso privato due tratti di spiaggia lacuale, annesso al Reale decreto del* 17 *maggio* 1877.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			
1	Binda e Comp., ditta di commercio	Derivazione dal canale naviglio di Pavia a sostegno del Lambro, detto Conca Fallata, nel territorio del comune di Milano, capoluogo di provincia, nella quantità atta ad animare una nuova turbine della presunta forza motrice di 50 cavalli dinamici, destinata in servizio ed ampliamento della cartiera che esercisce nello stesso comune, in forza del pubblico atto a rogito Carpani, in data 17 novembre 1857.	15 marzo 1872 e 20 agosto 1875 Prefettura di Milano	Anni 30 dal 15 marzo 1872	528 »
2	Tomini-Foresti conti Pietro e Guido fratelli	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nella roggia derivata dal fiume Lambro, nel territorio del comune di Albiate Lambro, provincia di Milano, per animare una ruota idraulica della calcolata forza motrice di tre circa cavalli dinamici, destinata in servizio di una macina di sostanze oleifere, che si propongono d'impiantare in un fabbricato che possiedono nello stesso comune.	15 giugno 1875 Prefettura di Milano	Anni 30 dal 1° gennaio 1875	25 »
3	Fior Bartolomeo, Nicolò e Domenico fratelli	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nella roggia di Palma, nel territorio del comune di Udine, capoluogo della provincia, nella quantità non eccedente moduli 10 al minulo secondo, per animare una turbine della calcolata forza motrice di 26 cavalli dinamici, destinata in servizio di uno stabilimento per la tessitura meccanica del cotone, che si propongono di costruire nella tenuta di S. Bernardo, frazione di detto comune.	9 febbraio 1877 Prefettura di Udine	Anni 30 dal 1° gennaio 1876	104 »
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
4	Gentile Pasquale . . .	Derivazione d'acqua dal fiume Metramo, nel territorie del comune di Rosarno, provincia di Reggio Calabria, nella quantità non eccedente moduli 0 49 al minuto secondo in ruota di otto ore per ciascuna settimana, per irrigare ettari 15 85 di terreno che possiede nello stesso comune.	25 luglio 1876 Prefettura di Reggio Calabria	Anni 30 dal 1° gennaio 1876	100 »
5	Bassano Giovanni . .	Derivazione d'acqua dal canale Polfier Alto, nel territorio del comune di S. Giorgio, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0 48 al minuto secondo, per irrigare ettari 10 84 con avvicendamento triennale sopra ettari 32 51 di terreni facienti parte del fondo denominato Sperona, appezzamenti Quagliotti, Bindone e Sperona, che possiede nello stesso comune, demarcati coi mappali numeri porzione del 997, del 23, 1, 2, 3, 24, 51, 1, 2.	24 gennaio 1877 Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	32 (1)
6	Puglioli prof. cav. Giovanni	Derivazione d'acque chiare dai fiumi Uniti, Ronco, Montone, nel territorio del comune di Ravenna, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente moduli 4 58 al minuto secondo, limitatamente però dal 15 maggio al 15 agosto di ciascun anno, per irrigare ettari 300 di terreno, facienti parte del fondo detto *Quagliotara* che possiede nello stesso comune.	24 febbraio 1877 Prefettura di Ravenna	Anni 6 dal 1° gennaio 1877	150 »

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
7	Magnani Angelo . . .	Derivazione d'acqua dallo scolo Spazzacampagne, canale Parmiggiana Moglia, ed eventualmente dal fiume Secchia, nel territorio del comune di Moglia, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0 58 circa al minuto secondo, per irrigare ettari 9 5177 di terreno facienti parte del fondo denominato *S. Prospero*, che possiede nello stesso comune, demarcati coi mappali numeri 4159, 4200 sub. 3 e 4207.	8 marzo 1877 Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1876	104 (2)
8	Allegretti Carlo fu Pietro e Allegretti Mentore, Pietro e Giulio fratelli fu Luigi, zio e nipoti .	Derivazioni d'acqua dallo scolo Fossa Madama ed eventualmente dal canale Parmiggiana Moglia e dal fiume Secchia, nel territorio del comune di Pegognaga, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0 46 circa al minuto secondo, per irrigare ettari 7 501 di terreno facienti parte del fondo denominato *Speziara*, che possiedono nello stesso comune, demarcati coi mappali num. 1399 [1], 1399 [2].	8 marzo 1877 Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1876	82 (2)
9	Masè rag. Federico. .	Derivazione di parte delle acque colaticcie del fondo Magretta, di proprietà del marchese Cavriani, nel territorio del comune di S. Giorgio, provincia di Mantova, e nella quantità non eccedente moduli 0 05 (litri 5) al minuto secondo, per irrigare ettari 2 74 57 di terreno facienti parte del fondo Boccabusa, che possiede nello stesso comune, demarcati coi numeri 170, 171 e 174.	16 marzo 1877 Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	24 (3)
10	Bondioli-Bettinelli Pietro	Derivazione d'acqua dal dugale Serravalle nel territorio del comune di Serravalle, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0 39 (litri 39) al minuto secondo, per irrigare ettari 11 27 36 di terreno facenti parte del latifondo Guerrina, che possiede nello stesso comune, demarcati coi mappali numeri 758, 759, 760, 761 e 768 1|2.	17 marzo 1877 Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	122 (4)
		Concessioni per occupazione di spiaggia lacuale.			
11	Vitali nobile Luigia vedova Vigoni	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como nel territorio del comune di Menaggio, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 170, per l'ampliamento verso il lago di una sua proprietà sita in detto comune.	19 febbraio 1877 Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	17 »
12	Sommaruga Giuseppe	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como nel territorio del comune di Urio, provincia di Como, della superficiale complessiva estensione di metri quadrati 40 25, per l'ampliamento del giardino e maggiore sporto di terrazzo, che possiede nello stesso comune.	6 marzo 1877 Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	5 (5)

(1) Oltre al pagamento, tosto emanato il R. d. di concessione, della somma di lire 96 per l'uso fatto di dette acque negli anni 1874, 1875 e 1876.
(2) E di corrispondere la somma che verrà liquidata dall'ufficio del Genio civile governativo per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.
(3) Oltre al pagamento, tosto emanato il Reale decreto di concessione, della somma di lire 72 per l'uso fatto di dette acque negli anni 1869, 1870 e 1871.
(4) E di corrispondere tosto emanato il R. d. di concessione la somma di lire 244 per l'uso fatto di dette acque negli anni 1875 e 1876.
(5) Oltre al pagamento di lire 15, appena emanato il Reale decreto di concessione, in corrispettivo dell'occupazione del terreno anteriormente all'anno 1877.

Visto d'ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorsi agrari regionali. — Circoscrizione III. (Provincie di Ancona, Ascoli, Bari, Campobasso, Chieti, Foggia, Lecce, Macerata, Teramo). — Giurì pel concorso di Ancona (dal 9 al 16 settembre 1877).

PRESIDENZA.

Malacari conte Alessandro — Ancona (nominato dal Ministero).

SEZIONE I. — *Animali.*

Clerici cav. Giorgio, segretario del comitato per lo stud-book — Roma (nominato dal Ministero).
D'Amico Teodosio — Campobasso (id. dalla provincia di Campobasso).
Franchi Luigi, possidente — Civitella del Tronto (Teramo) (id. dalla provincia di Teramo).
Gregori cav. dott. Luigi, membro del Consiglio d'agricoltura e del comitato per lo stud-book e presidente della Società ippica modenese — Modena (id. dal Ministero).
Licci cav. prof. Vincenzo — Lecce (id. dalla provincia di Lecce).
Maureo cav. dott. Giorgio — Chieuti (Foggia) (id. dalla provincia di Foggia).
Olivieri cav. Luigi, consigliere provinciale — Chieti (id. dalla provincia di Chieti).
Secondi dott. Giovanni, deputato al Parlamento — Melegnano (Milano) (id. dal Ministero).
Zanelli cav. Antonio, prof. nell'Istituto tecnico e direttore dello stabilimento zootecnico — Reggio Emilia (id. id.).

SEZIONE II. — *Attrezzi e macchine.*

Fiorenzi conte ing. Francesco — Ancona (nominato dalla provincia d'Ancona).
Pasqui ing. Tito, prof. nell'Istituto tecnico — Forlì (id. dal Ministero).
Rosi cav. Ruggero, prof. e preside dell'Istituto tecnico — Jesi (Ancona) (id. id.).

SEZIONE III. — *Prodotti.*

Bellenghi dott. Timoleone, assistente alla Scuola d'agricoltura ed all'Orto agrario nella Università e direttore del Giornale d'agricoltura, industria e commercio — Bologna (nominato dal Ministero).
Bernetti cav. Saverio — Fermo (Ascoli) (id. dalla prov. d'Ascoli).
Bruschetti conte dott. Cesare, deputato al Parlamento — Camerino (Macerata) (id. dal Ministero).
Cettura cav. Pietro, consigliere provinciale — Bari (id. dalla provincia di Bari).
Guidi cav. Luigi, prof. e preside dell'Istituto tecnico — Pesaro (id. dal Ministero).
Tambroni Armaroli conte cav. Ernesto — Macerata (id. dalla provincia di Macerata).

SEZIONE SPECIALE. — *Aziende.*

Presidente: Guidi Luigi predetto (nominato dal Ministero).
Membro: Pasqui Tito (id. id.).
Membro segretario relatore: Rosi Ruggero (id. id.).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 260079 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 77139 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 90, al nome di Cicolella Celestino fu Ortensio, domiciliato in Campobasso, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cicolella Celestina fu Ortensio, moglie di Francesco Bucci, domiciliata in Campobasso, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 25 giugno 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n 384555 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 38045 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 50, al nome di Briuccia Angela fu *Ignazio*, rappresentata dal signor Cicala Ignazio, marito e dotatario, domiciliata in Palermo, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Briuccia Angela fu *Paolo*, rappresentata dal signor Cicala Ignazio, marito e dotatario, domiciliata in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 25 giugno 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 22 corrente in Bella, provincia di Potenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 23 giugno 1877.

PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI ABRUZZO CITERIORE

Nei giorni 9 e seguenti del prossimo mese d'agosto avrà luogo nel R. Liceo Vico un concorso per 9 posti semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale conformemente alla determinazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nell'adunanza del giorno 5 del corrente mese. Di essi uno è governativo ed otto sono provinciali; e di questi ultimi 6 appartengono al circondario di Chieti, 1 a quello di Lanciano ed 1 a quello di Vasto.

Il giorno 20 luglio è il termine fissato a presentare le domande, scorso il quale le istanze non potranno essere più ricevute.

Per essere ammesso al concorso bisogna che il candidato faccia tenere al signor rettore del Convitto Nazionale:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ha frequentato nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, rilasciatogli o dalla Potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato d'aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede;

7° Un atto con cui il Consiglio comunale, esercitando il diritto derivatogli dal Regio decreto 20 novembre 1825, propone il suo candidato, come avente le qualità necessarie, al posto semigratuito comunale, acciocchè, riuscendo vittorioso dalla prova del concorso, possa ottenerne il godimento.

I suddetti documenti dovranno essere tutti in carta da bollo.

I candidati, al tempo del concorso, non debbono avere oltrepassata l'età di anni 12. I soli alunni del Convitto possono essere ammessi di un'età anche maggiore.

Chieti, 7 giugno 1877.

Il Prefetto Presidente del Consiglio Provinciale Scolastico
F. Brescia-Morra.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da Londra scrivono al *Journal des Débats* che in quella capitale si parla scopertamente della intenzione di una parte del gabinetto di fare dei preparativi militari.

Il corrispondente dice di credere che nessuna risoluzione definitiva sia stata presa in proposito, e soggiunge: " Qualunque sia l'interpretazione che verrà data agli armamenti dell'Inghilterra, e per inquietanti che essi possano apparire a prima vista, sembra tuttavia evidentissimo che il governo dovrà finalmente decidervisi.

" In questo momento, se gli avvenimenti precipitassero, non è un mistero per nessuno, si giungerebbe con gran fatica a porre assieme un corpo di diecimila uomini, e si sarebbe difficilmente in grado di imbarcarli senza perdita di tempo. I colleghi di lord Beaconsfield che dividono le idee del loro capo sentono la grave responsabilità del momento. Traversato il Danubio, gli eserciti russi possono ottenere una serie di successi rapidi i quali pongano a repentaglio la esistenza dell'impero ottomano ed il possesso medesimo di Costantinopoli. L'opinione pubblica scuoterebbe le basi del gabinetto ove esso si lasciasse sorprendere sprovveduto da simili avvenimenti. Ci sarebbe un movimento generale contro chi non avesse vegliato con maggiore diligenza a conto degli interessi britannici.

" Supponiamo gli eserciti turchi sbaragliati; supponiamo la Russia che detta la pace al Sultano e che sottopone poi ad un congresso europeo la ratifica delle condizioni da lei imposte. Quale figura ci farebbe l'Inghilterra? Non è egli necessario per la salvezza del suo prestigio che essa si mostri in grado di pesare sugli eventi? È egli possibile di concepire la questione d'Oriente sistemata senza che l'Inghilterra si trovi in grado di intervenire ove lo creda opportuno? La sua fama e la sua influenza non ne sarebbero compromesse? Infine sono molte, anzi moltissime le considerazioni che impongono al gabinetto di uscire dalla sua inazione. La politica di lord Beaconsfield ha tutte le probabilità di prevalere. Però si ingannerebbe chi attribuisse all'Inghilterra delle intenzioni ostili. Se l'Inghilterra fa dei preparativi, lo scopo suo non è altro che quello di non lasciarsi sorprendere dalle circostanze. "

Relativamente alle voci di apparecchi militari da parte dell'Austria di cui si occupano quasi tutti i giornali, l'*Abendpost*, edizione serale della Gazzetta ufficiale di Vienna, pubblica la seguente nota:

" Nostre informazioni ci autorizzano a dichiarare che tutti i particolari dati dai giornali riguardo a provvedimenti militari che starebbe per prendere l'Austria-Ungheria sono basati su semplici congetture. La sola cosa vera in tutto ciò si è che quei provvedimenti potrebbero divenire necessari per l'accumularsi di sempre nuove complicazioni in Oriente. Non crediamo necessario di aggiungere che i provvedimenti in discorso dipendono dalla piega che prenderanno gli avvenimenti. Quel momento però non è tanto prossimo come si vorrebbe far credere, ed una prova si è che il barone di Rodich si è recato a Marienbad per farvi una cura. Le nostre informazioni ci permettono di asserire che le voci di un intervento dell'Austria a favore del Montenegro sono completamente false. "

La *Neue Freie Presse* ha per telegrafo da Bucarest 22 giugno:

" Il granduca Nicolò, chiamato per telegrafo, si è recato in tutta fretta da Plojesti a Giurgevo accompagnato da suo figlio. Credesi giunto il momento dell'azione. Tutte le ambulanze rumene abbandonano oggi Bucarest.

" Si conosce ora il risultato del viaggio del principe Milano. Il principe Gortschakoff ha additato al sig. Ristich i pericoli che minacciano da parte dell'Austria ed ha particolarmente insistito su ciò, che la Serbia non è forte abbastanza per sostenere una guerra. Si convenne quindi che il principe Milano debba attendere che le truppe russe abbiano passato il Danubio. La Russia non assume però per la Serbia nessuna garanzia, come non l'ha assunta per la Rumenia.

" Il quartiere generale è pronto per abbandonare Plojesti e verrà trasferito nei dintorni di Zimnica. Si afferma che il passaggio principale verrà tentato nella notte del 28 al 29. "

Nella seconda ed ultima seduta in cui il Senato francese si occupò della proposta di scioglimento della Camera e la approvò, fu il ministro della pubblica istruzione che rispose ai discorsi pronunziati antecedentemente dai signori Berenger, Victor Hugo e Berthauld contro la proposta medesima.

Il ministro si riferì alla lettera del maresciallo per quanto concerne le cause che lo indussero a licenziare il ministero Simon, e disse che fra il maresciallo ed il signor Simon giudicherà il paese. La situazione, secondo il ministro, era diventata intollerabile; essa peggiorava ogni giorno; tutti i conservatori erano allarmati dei progressi del radicalismo. Si diceva che il capo del precedente gabinetto non aveva più la indipendenza delle sue risoluzioni e che il vero presidente del Consiglio non era lui. Poco più, la dignità stessa del maresciallo presidente avrebbe potuto trovarsi compromessa.

Di fronte al pericolo soprastante, continuò il ministro fra i richiami e le proteste continue dei più autorevoli senatori delle sinistre, il maresciallo fece appello ad uomini coraggiosi che gli si sono serrati attorno ed ora egli si appresta a

fare appello ai conservatori di tutta quanta la Francia. E poichè alla Camera dei deputati prevale la corrente pericolosa, è logico e giusto che egli ne chieda lo scioglimento. Il paese, secondo l'oratore, corrisponderà a questo appello, e non rinvierà a Versaglia la stessa Camera che ora viene sciolta. Ingannato una volta, il paese non si lascierà ingannare la seconda. Queste ultime affermazioni del ministro furono accolte da risa e da proteste dell'opposizione.

Continuando, il signor Brunet parlò del programma del nuovo ministero. L'interesse del paese è che l'attuale situazione cessi e che il radicalismo venga confinato là di dove non avrebbe mai dovuto uscire. Ecco il terreno sul quale il governo ed i suoi amici si terranno indissolubilmente uniti. Non si tratta di colpi di Stato; si tratta di difendere le istituzioni presenti, la repubblica moderata e soggetta a revisione contro la repubblica degli intransigenti. Il ministero non sogna un ritorno immediato alla monarchia o all'impero. Soltanto egli ed i suoi amici ed i funzionari pubblici che vorranno seguirlo e che, quando lo seguano, possono tenersi sicuri della loro posizione e della loro responsabilità, marceranno compatti contro il radicalismo.

Il ministro sostenne il diritto del governo di far conoscere i candidati che egli preferisce per le elezioni e parlò a lungo dello scadimento dei costumi in Francia. Quanto alla politica estera il ministro fece fede delle disposizioni moderate e pacifiche del governo del maresciallo e della nazione, e conchiuse dicendo che la Francia non avrà la guerra perchè essa non la vuole.

Dopo il ministro successe alla tribuna il signor Martel per un fatto personale e poi il signor Laboulaye il quale si disse impensierito dei cantici anticipati di vittoria uditi dagli oratori del governo. Questi cantici sogliono sempre precedere le sconfitte. Indi discorse del pervertimento del regime costituzionale e delle terribili conseguenze che potranno derivare al ritorno di un'assemblea come questa che ora si rinvia.

Ultimi parlarono i senatori De Franclieu e Cordier. Poi si venne ai voti e la proposta di scioglimento fu ammessa con 149 voti contro 130.

In un giornale inglese di Hongkong troviamo le seguenti osservazioni sulla insurrezione nel Giappone. Sebbene la soppressione della ribellione giapponese abbia richiesto maggior tempo di quanto da principio si credeva, pure la posizione in cui si trovano attualmente i ribelli deve allontanare ogni timore di pericolo per la causa imperiale. L'assedio del castello di Kumamoto fu levato, e divenne il quartier generale del comandante in capo dell'esercito imperiale; gli insorti abbandonarono le loro forti posizioni nelle vicinanze, ritirandosi nelle montagne a più di cento miglia al S. O. di Kumamoto, ove si trovano alcune fortificazioni. L'esercito principale degli imperiali ha operato di già una congiunzione colle forze di Kuroda, che vennero mandate con diverse migliaia di uomini per circuire i ribelli al sud. Il generale dei ribelli, Saigs, sembra che abbia effettuato la sua ritirata con molta abilità, qualora le relazioni sul numero delle forze imperiali, che circuivano i ribelli, non siano esagerate.

In un altro giornale si legge: Che le truppe imperiali non abbiano mai mancato al proprio dovere si rileva dal fatto, che diverse migliaia di feriti furono trasportati dal Sud a Nagasaki ed in altri luoghi. A Nagasaki solo ve ne saranno 1200 o 1400 feriti per la più parte da colpi di sciabola nelle braccia e nelle gambe.

Uno degli ultimi telegrammi da Kioto dice che le truppe degli insorti mostrano di essere molto scoraggiate; circa 2500 vennero sepolti nelle vicinanze di Kumamoto ed almeno 5 a 6000 furono più o meno gravemente feriti. Il Mikado con la sua Corte è sempre a Kioto. A Tokio le vittorie delle truppe imperiali furono molto festeggiate.

Un'altra corrispondenza dice: Negli ultimi due combattimenti gl'insorti fecero grande strage nelle file delle truppe imperiali, usando contro di esse delle mitragliatrici. Gli insorti pare che manchino di piombo, perchè i loro fucili sono carichi spesso di pietre invece che di palle. L'effetto non è minore, e spesso anzi più micidiale.

I ribelli sono esercitati secondo il sistema inglese e dicesi che abbiano due o tre istruttori inglesi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 25. — Fu pubblicato il rapporto ufficiale del generale Schukoff, comandante la 1ª brigata della 18ª divisione, sul passaggio del Danubio presso Galatz. Il passaggio fu effettuato nella notte dal 21 al 22 corrente, sopra barche, da 10 compagnie. Queste hanno combattuto contro 3000 uomini di fanteria turchi e 300 uomini di cavalleria con due cannoni. I russi ebbero 7 ufficiali e 41 soldati morti, e 2 ufficiali e 88 soldati feriti. Il combattimento durò dal mattino fino al mezzodì, allorchè i russi, ricevuti rinforzi, presero posizione sulle alture di Budschak. Il generale Zimmerman, nelle ore pomeridiane del 23, senza combattimento, occupò Matchin, ove fu accolto dal clero e dalla popolazione cristiana con canti religiosi.

Due vapori russi sulla costa dell'Anatolia colarono a fondo 4 navi mercantili turche, dopo di avere fatto sbarcare i loro equipaggi, e presero sulle coste della Rumelia un brik turco.

Il giorno 22 i turchi fecero da Kars una sortita, la quale fu respinta.

Molti curdi provenienti da Van circondarono Bajazid, la cui guarnigione respinse diggià parecchi attacchi. Furono spediti a Bajazid alcuni rinforzi.

In un combattimento presso Mergara e Mokwa cogli insorti abscasi, i russi presero agli insorti molti cavalli ed armi e fecero alcuni prigionieri.

Salonicco, 25. — Ieri giunse il piro-ariete italiano *Affondatore*.

Livorno, 25. — È arrivato il Regio piro-trasporto *Città di Genova* con la salma del generale Celesia.

Venezia, 25. — Il *Tempo* ha da Cettigne, 24: Da sette giorni si lotta accanitamente sulla sponda sinistra dello Zeta. Ieri il combattimento durò l'intiera giornata. Caddero oltre 3000 turchi. Le nostre perdite non sono insignificanti.

Pietroburgo, 25. — Le notizie relative ad alcune vittorie dei turchi nell'Asia minore non sono confermate dai dispacci giunti qui fino al 23 corrente.

Costantinopoli, 24. — I russi continuano a passare il Danubio nella Dobrucia.

Una parte della guarnigione di Costantinopoli fu inviata sul Danubio e rimpiazzata dalla guardia nazionale giunta dalle provincie.

Il principe Hassan parte domani.

I turchi si avanzano verso Cettigne.

Non si ha alcuna notizia dall'Asia.

L'inviato del Sultano presso l'Emiro dell'Afghanistan partirà immediatamente e si recherà anche a Casgar.

Parigi, 25. — Il manifesto delle sinistre del Senato sarà pubblicato domani, e sarà firmato da tutti gli uffici delle sinistre. Esso inviterà a rieleggere i 363 deputati della sinistra.

Il dividendo semestrale della Banca di Francia fu fissato a 51 franchi netti, dedotta l'imposta.

Versailles, 25. — *Seduta della Camera.* — Grévy ringrazia la Camera della benevolenza dimostratagli; soggiunge che il paese sta per essere chiamato a giudicare la Camera e saprà riconoscere che essa, nella sua troppo breve durata, si è resa benemerita della Francia. (*Applausi a sinistra*).

Grévy legge quindi il decreto di scioglimento, il quale stabilisce che gli elettori saranno convocati entro 3 mesi. La sinistra grida: *Viva la Repubblica*. Alcune voci gridano: *Viva la pace*. La destra grida: *Viva la Francia*.

La seduta è levata.

Londra, 25. — Sono smentite le voci che sieno sorti alcuni dissensi fra i membri del gabinetto sulla quistione del credito straordinario e che lord Salisbury intenda di ritirarsi.

Londra, 25 — *Camera dei comuni.* — Northcote dice che Layard telegrafò la risposta della Porta riguardo al Canale di Suez. La risposta dice in sostanza che la Porta è d'accordo coll'Inghilterra circa al libero passaggio dei neutri, ma che non può permetterlo alle navi nemiche. La risposta soggiunge che il Canale appartiene alla Turchia e non fu mai dichiarato neutrale, che la Porta si riserva i diritti e le prerogative dell'alta sovranità territoriale sull'Egitto e che furono prese le misure necessarie per custodire i due ingressi del Canale. Northcote soggiunge che, dinanzi alle dichiarazioni della Russia di non volere attaccare il Canale, l'Inghilterra non ha l'intenzione di prendere altre misure per proteggere il Canale, contando sulle promesse del gabinetto di Pietroburgo.

Pietroburgo, 25. — Un dispaccio ufficiale dell'Asia annunzia che i turchi, comandati da Ferik Mehemed pascià furono battuti dai russi, comandati dal generale Tergoukassoff, fra Seidekan e Delibaba. I turchi furono posti in fuga. Il comandante Mehemed pascià fu ucciso. I russi ebbero 27 morti e 121 feriti.

La colonna del generale Heimann travasi oggidì a Mandschigert.

Parigi, 25. — Il celebre astronomo Le Verrier trovasi in fine di vita.

Londra, 25. — *Camera dei lordi.* — Lord Derby, parlando dell'incidente del colonnello Wellesley, addetto militare inglese al comando generale russo, conferma la notizia che il granduca Nicolò non ricevette con tutta la cortesia desiderabile il colonnello Wellesley, e constata che la condotta di Wellesley fu in questa circostanza calma e degna del suo carattere e della sua esperienza. Lord Derby soggiunge che comunicò al conte Schouvaloff una lettera di Wellesley, e che il conte Schouvaloff la trasmise al suo governo. La risposta ricevuta da Schouvaloff permette di sperare in una soluzione amichevole e soddisfacente di questo incidente.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza del 30 aprile 1877.

Nell'adunanza del 30 aprile u. s. della Classe di scienze fisiche e matematiche della Reale Accademia delle scienze di Torino il socio comm. ingegnere G. Berruti presentò una Nota del professore Felice Marco sulla causa della luce zodiacale. In essa l'autore rammenta dapprima che i tubi di Geissler contenenti gas rarefatti, quando vengono avvicinati od allontanati dai corpi elettrizzati, divengono luminosi per scariche elettriche d'induzione che percorrono la massa gasosa rarefatta interna, per il cangiamento dello stato elettrico delle molecole gasose. Ora basta ammettere che il sole sia un corpo elettrizzato, siccome molti astronomi e fisici inclinano ognor più ad ammettere, per intendere come l'atmosfera di ogni paese, quando alla sera passa dall'emisfero illuminato nel tenebroso, trovasi nelle condizioni di un tubo di Geissler che viene allontanato dal corpo elettrizzato, e deve perciò splendere per le scariche d'induzione che accompagnano il cangiamento dello stato elettrico delle sue molecole. Al mattino la stessa atmosfera, quando si avvia dall'emisfero tenebroso in quello illuminato, trovasi nelle condizioni di un tubo di Geissler che viene avvicinato ad un corpo elettrizzato, perciò nuovamente si accende per le scariche d'induzione che accompagnano il nuovo cangiamento del suo stato elettrico.

L'autore dimostra come questa teoria sia soddisfacente ragione delle leggi della luce zodiacale stabilite dal P. Serpieri, mediante il gran lavoro pubblicato dall'americano Jones sulla luce zodiacale.

Nell'adunanza del 13 maggio 1877 la Classe udì la lettura di una Memoria del socio cav. Genocchi, intitolata: *Sur une Mémoire de Daviet de Foncenez, et sur les géométries non euclidiennes.*

Lesse quindi il socio comm. M. Lessona una sua Memoria sopra una piccola specie di toporagno descritto nel 1822 dal prof. Paolo Savi siccome proprio della Toscana, e dimostra che questa specie, la quale finora fu creduta in Italia propria soltanto delle sue parti medie e meridionali, era stata trovata in Piemonte dal Bonelli fin dall'anno 1822, e fu trovata ripetutamente poi. Piglia l'autore occasione da questo per qualche altra sua osservazione intorno ai toporagni del Piemonte.

In questa stessa adunanza il socio cav. Dorna presenta alla Classe le osservazioni meteorologiche ordinarie del mese di aprile ultimo, insieme alle curve che ne mostrano l'andamento, ed al seguente riassunto comparativo delle medesime colle corrispondenti osservazioni degli ultimi undici anni (assistente prof. A. Charrier)

Riassunto delle osservazioni fatte nel mese di aprile.

La colonna barometrica in questo mese si mantenne sempre bassa, ed il valor medio delle sue altezze 31,25 è inferiore al valor medio delle altezze osservate in aprile negli undici anni scorsi di mm. 4,37.

Le sue variazioni furono lente e quasi tutte piccole. Il seguente quadro contiene i valori estremi ad esse corrispondenti.

Giorni del mese	*Massimi*	*Giorni del mese*	*Minimi*
1	37,7	2	30,4
3	35,2	5	28,1
8	37,3	11	27,1
15	36,9	18	20,3
21	35,1	24	24,8
27	35,5	29	30,2

La temperatura ha per valor medio + 12,5 inferiore di 0,8 al valor medio d'aprile dello scorso undecennio; i suoi valori estremi + 20,3 e + 1,4, si ebbero: il primo nel giorno 2, il secondo nel giorno 17.

Nove furono i giorni con pioggia, e l'altezza dell'acqua caduta fu di mm. 110,7.

La frequenza del vento nelle singole direzioni è data come appresso:

N, 16 — NNE, 19 — NE, 36 — ENE, 16 — E, 8 — ESE, 4 — SE, 4 — SSE, 2 — S, 7 — SSW, 14 — SW, 10 — WSW, 9 — W, 6 — WNW, 4 — NW, 4 — NNW, 12.

L'Accademico Segretario: A. Sobrero.

NOTIZIE DIVERSE

S. A. R. il Principe Umberto al Collegio Nazionale di Torino. — Ci scrivono da Torino:

Nei pochi giorni che le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte si fermarono in questa città, anche tra il frastuono delle feste non dimenticarono di visitare alcuni fra i più cospicui Stabilimenti industriali, Opere pie e Case d'istruzione e d'educazione.

Il Collegio Nazionale fu, tra queste, visitato dal Principe, cui facevano accompagnamento vari uffiziali d'ordinanza, il prefetto della provincia, il R. provveditore agli studi, la mattina del 21 giugno corrente.

Erano a presentargli gli omaggi all'entrata del Collegio il rettore cav. Parato, gli altri superiori ed amministratori, l'assessore per l'istruzione civica comm. Nicomede Bianchi, e dietro di loro, schierati nel maestoso loggiato che mette alla sala d'armi, i convittori tutti nella loro bella tenuta militare. L'augusto visitatore sfilò in mezzo degli alunni, e si portò in primo luogo a vedere la armeria. Uscitone dopo qualche momento, il battaglione dei convittori che si era intanto raccolto nel vasto cortile adiacente, eseguì al suo cospetto, e con ripetute approvazioni, parecchie manovre ed esercizi d'armi; dopo i quali un'altra schiera di giovani alunni fece varie e prolungate prove di ginnastica. Tanto Sua Altezza Reale come il suo seguito notarono l'agilità e la grazia con cui tali esercizi ginnastici forono eseguiti, e S. A., Presidente onorario dell'VIII Congresso ginnastico italiano, testè chiuso in questa città, apprese con piacere che, presentatisi 23 alunni al Concorso, il Collegio avesse riportato 21 distinzioni, tra cui 8 medaglie, tre di primo grado.

Dopo questo il Principe, informandosi di tutto con intelligente ed affettuosa sollecitudine, volle visitare il refettorio, i dormitorii, le sale da studio e le varie scuole d'arti belle, delle quali lodò i numerosi saggi presentati dai convittori.

Più volte nella visita S. A. R. espresse l'alta sua soddisfazione e disse ben meritata la riputazione, di cui universalmente gode questo Collegio.

Nel partirsi, l'illustre e cortese visitatore lasciava al Collegio un prezioso ricordo, scrivendo di suo pugno

Al Collegio Nazionale di Torino
UMBERTO DI SAVOIA
21 *giugno* 1877

in calce alla magnifica incisione del Grimaldi, che illustra il glorioso fatto di Villafranca, 24 giugno 1866.

L'incendio di Saint-Johns. — Al *Gaulois* telegrafano il 21 da Nuova York:

« Un incendio è scoppiato ieri a Saint-Johns (New-Brunswick). Il fuoco durò fino alle ore tre antimeridiane d'oggi. Un vento impetuoso propagò l'incendio, che distrusse gli edifizi pubblici e le abitazioni per una estensione di 200 ettari. Tutto il quartiere commerciale fu consumato dalle fiamme. Si ritiene che i danni ascendano da 10 a 15 milioni di dollari. Un migliaio di persone sono senza asilo. »

L'influenza del clima. — Ecco, scrive l'*Ausland*, una curiosa prova della influenza del clima. È notorio che il Caucaso è abitato dalla più bella gente della terra. Nel 1816 alcune centinaia di famiglie wurtemberghesi emigrarono in Transcaucasia. Si stabilirono nei dintorni di Tiflis, nel distretto di Jelsabethpol. Questi coloni avevano delle faccie larghe e quadrate, dei capelli biondi o rossi, degli occhi azzurri. Ma fino dalla prima generazione il tipo si cambiò alquanto. Incominciarono a farsi frequenti i capelli bruni e gli occhi neri. Alla seconda generazione fu tale il cambiamento che diventò difficile riconoscere dai segni esterni l'origine tedesca dei coloni. I capelli si fecero universalmente neri; gli occhi neri pur essi; il viso si è nobilmente allungato; la persona, sempre alta, divenne sottile, graziosa, flessibile. Le wurtemberghesi del Caucaso non si sono mai sposate ad altri che a wurtemberghesi; nè vi è un solo esempio di matrimonio di questi con georgiane. E dunque l'ambiente, esso solo, che ha rapidamente cambiato dei tedeschi in circassi.

Il legname in California. — In California, dice l'*Augsburger Allgemeine Zeitung*, la consumazione del legname è immensa; quasi tutte le case sono costruite in legno e i contadini sono obbligati di circondare i loro campi di barriere di legno. Il paese del resto è molto ricco di legname e in tutte le coste si trovano delle ubertose foreste. Nell'interno furono stabilite delle seghe, ma ciò che mancava erano i mezzi di trasporto. I proprietari delle seghe si contentavano adunque di abbattere gli alberi più grossi che si trovavano nella loro vicinanza immediata, quindi trasportavano le loro macchine, relativamente piccole, in altri siti della foresta ove facevano la stessa operazione.

Col tempo furono però obbligati di tracciare delle vie, di costruire dei carri e di mantenere dei buoi per il trasporto degli alberi anche a brevi distanze. I carri avevano delle ruote massicce di 18 pollici di diametro al centro; spesso uno di questi carri pesava da 8 a 10,000 libbre e con un carico di legna di 18 mila libbre rappresentava 28 mila libbre da trasportarsi attraverso vie appena praticabili. Sei paia di buoi erano necessari per trascinare una di queste macchine pesanti. Aggiungasi il salario del carrettiere che esigeva da 10 a 12 dollari per un carico di 1000 piedi di legname e si comprenderà quanto veniva a costare quella materia tanto necessaria.

Quindi si sono formate delle Compagnie per farne il commercio in grande. Una di esse ha acquistato quasi tutte le seghe e delle estensioni grandissime di terre e di foreste. Per cura sua furono stabiliti dei *tramways* per il trasposto della materia greggia. Due cavalli o muli bastono ora là dove vi era bisogno di dodici buoi.

Poi si sono scavati dei canali e si è tratto profitto dai corsi d'acqua per il trasporto del legname fino ai mercati di Sacramento e di San Francisco.

La Società produce 30,000 piedi di legname al giorno, ossia 64,840,000 piedi per tutta una stagione (d'inverno il traffico è sospeso). Il legname vale in media 18 dollari i 1000 piedi; vi è quindi un movimento d'affari per il valore di un milione di dollari.

Ma il commercio non si fa soltanto in materia greggia; si sono costruite delle fabbriche, particolarmente nella città di Chico, ove si fanno finestre, porte, persiane, casse, ecc. Nella città di Chico si sono commessi negli ultimi tempi degli eccessi contro gli operai cinesi che vi avevano stabilito la loro dimora. Degli operai indigeni affigliati ad una Società segreta, la *Labor Union*, avevano giurato di estirpare quegli stranieri col ferro e col fuoco, ma per buona ventura vi erano nel paese degli abitanti amanti dell'ordine in numero sufficiente per opporsi ai cospiratori; molti dei quali, presi e condotti a Oroville, vi furono condannati come assassini ed incendiari.

Il commercio del legname dà da vivere ad una grande quantità di gente. I carri che trasportano il legname riportano nel ritorno le provvigioni per il mantenimento degli operai. La popolazione agricola dei dintorni smercia pure i suoi prodotti che le vengono pagati in contanti, mentre fino a poco fa dominava il sistema rovinoso del credito.

Per mantenere poi una costante comunicazione fra questa grande massa di operai, ispettori, ecc., furono stabiliti dei fili telegrafici sopra una lunghezza di 150 miglia americane.

Le essenze più preziose si trovano pure nelle stesse contrade. Si calcola che ve ne abbia per duecento anni, prendendo per base il consumo attuale, ciò che costituisce una vera ricchezza per una serie di generazioni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 25 giugno 1877 (ore 16 35).

Cielo ancora sparso di nubi in molte stazioni; coperto soltanto alla Palmaria. Venti generalmente deboli o moderati, e mare calmo o mosso. Ponente forte e mare grosso a Portotorres; levante forte e mare agitato a Po di Primaro. Barometro stazionario o leggermente alzato specialmente nel nord, in parte del centro della penisola e in Sardegna. Portotorres 764 mm.; Palascia (Otranto) 759 mm. Nel periodo decorso piogge nel Nord dell'Inghilterra e a Pietroburgo. Ieri e iersera burrasche con scariche elettriche da Venezia a Rimini, sull'Adriatico inferiore, a Moncalieri e a Messina. Pioggia dirotta e grandi scariche elettriche a Bari. Continuerà ancora qualche leggero turbamento, ma prevarrà generalmente il tempo buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 giugno 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,2	761,1	760,8	762,8
Termomet. esterno (centigrado)	20 7	28,0	27,0	20,8
Umidità relativa...	77	44	53	72
Umidità assoluta...	14,02	12,48	14,12	13,17
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. SE. 1	S. 6	S. 15	E. 6
Stato del cielo......	8. cirro-strati	8. veli, cirri	7. veli, cirri	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro · Massimo = 28,9 C. = 23,1 R. | Minimo = 17,6 C. = 14,1 R.
Pioggia in 24 ore poche gocce.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 26 giugno 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	74 80	74 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	77 85	77 80	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	76 90	76 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 20
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1190 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	425 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	623 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 75	109 50	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 66	27 61	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 05	22 02	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 76 92 1/2, 76 97 1/2 fine.

Cert. sul Tesoro emissione 1860-64 77 85 cont.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

AVVISO.

2991

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 luglio 1877, avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso dei seguenti fondi pignorati ad istanza del signor avv. Giuseppe Ugolini nel nome, ecc., a carico del patrimonio Righetti. Il primo prezzo per l'incanto sarà la cifra apposta ad ogni lotto desunta dalla stima ribassata a forma della sentenza.

1. Terreno posto nel territorio di Monticelli, vocabolo Colle Largo o Mole, di tavole 36 e cent. 30. Lire 1948 96.

Fondi posti in Roma ed Agro Romano.

2. Casa posta al vicolo del Merangolo, n. 11, e di mappa 359. L. 6738 95.

3. Stalla con varii annessi e piano superiore ad uso di granaio, in via dei Cerchi, num. 30, e di mappa 209. Lire 11,824 90.

4. Terreno vignato con frutta ed olivi in vocabolo Tor Paluzzo, di are 49 e centiare 10. Lire 264 78.

Fondi nel comune di Albano Laziale.

5. Cantina in via di Mezzo alla Rotonda, n. 31, e di mappa 143. L. 378 06.

6. Porzione di casa con cantina in via del Plebiscito, num. 6, segnata in mappa coi numeri 248 e 243. Lire 10,374 26.

7. Casa in via del Corso nn. 86, 87, 88, 89 e vicolo Ciaco nn. 85 e 86, e di mappa 253. Lire 6989 44.

8. Porzione di casa via S. Pancrazio, num. 22, e di mappa 300 e 301. Lire 4064 39.

9. Casa in via delle Carceri, n. 2, e via del Corso e piazza S. Rocco, n. 43, e di mappa coi nn. 379 al 387, 781 e 782. Lire 6803 76.

10. Primo piano della casa al vicolo Cello Majo, n. 48, e di mappa 455. Lire 1055 02.

11. Grottone in via della Vaccarella, n. 11, e di mappa 515. Lire 219 80.

12. Casa ed ambiente terreno in via S. Ambrogio, nn. 53 e 54, e di mappa 537. Lire 2592 53.

13. Diretto dominio di una cantina in via Graziosa, n. 48, e di mappa 349 sub. 2. Lire 681 72.

14. Oliveto in contrada Selvetta Cappuccini o Monte di Pietà, segnato in mappa col n. 653, di are 75 09. Lire 854 06.

15. Terreno seminativo, contrada la Mola, segnato in mappa col n. 1032, e fabbricato ad uso di fienile fuori la Porta Romana, n. 7, e di mappa 1655. Lire 9990 11.

16. Diretto dominio di una vigna nel Quarto di Mezzo, segnato in mappa col n. 768, e diretto dominio della vigna in contrada Pian Savello, segnato in mappa col numero 770. Lire 711 62.

Comune di Ardea.

17. Casa in via Vittoria, n. 40 al 42, e di mappa n. 1. Lire 1583 18.

18. Canneto diviso in tre appezzamenti, il primo in contrada Ardea, il secondo Valle della Mola ed il terzo via del Giardino, enfiteutici al cav. Silvestri, segnati nella mappa coi nn. 59, 73, 76 e 168. Lire 505 82.

19. Diretto dominio di due vigne in Castel Gandolfo, nel Quarto S. Furnia, segnato in mappa coi nn. 783 sub. 1 e 2, e n. 820. Lire 2077 49.

20. Diretto dominio di un tinello posto come sopra in via Rosa n. 50, e di mappa 250 1/2. Lire 705 32.

21. Diretto dominio coll'annuo canone di lire 26 87 05 sulla cantina in via Garganelli, ritenuta da Margarita vedova Trojani. Lire 352 67.

Comune di Velletri.

22. Fabbricato in via del Metabo, numeri 13 e 14 e di mappa 361 e 362. Lire 5487 96.

23. Terreno con casa colonica, vocabolo Casal de' Monaci, di ettari 26 91 78, segnato in mappa coi numeri 297 al 302, con stalla, gravati di canone. Lire 26,803 15.

24. Diretto dominio di quattro terreni vignati in contrada il primo Piazza di Mario, segnato in mappa coi numeri 386 e 387; il secondo in contrada Pantanaccio, segnato in mappa coi numeri 705 e 706; il terzo in contrada Piazza di Mario, numeri di mappa 386 e 370, ed il quarto diviso in tre appezzamenti in contrada Piazza di Mario, segnato in mappa col n. 321. Lire 3978 55.

E come meglio risulta dal bando notificato ed affisso.

GIUSEPPE MONTEDOVE usciere presso il trib. civ. di Roma.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

da farsi innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 31 luglio 1877 ad istanza del signor Salvatore Izzi, cessionario di Biagio Benedetti, domiciliato presso il procuratore signor Tommaso Vecchiarelli, da cui è rappresentato, nel suo legale domicilio, via dell'Orazione, n. 92, in danno del signor avvocato Francesco Tomassetti, curatore dell'eredità giacente del fu Angelo Rossi ed amministratore giudiziale.

L'incanto si aprirà sul prezzo stabilito dal perito giudiziale in scudi 1810, pari a lire 9728 75, ed a forma del bando depositato nella cancelleria del suddetto tribunale.

Descrizione del fondo.

Terreno con casa e grotta annessa, posto in Pisciarelli, contado di Bracciano, gravata la parte vignata del canone di barili cinque di mosto, e dell'annua imposta erariale dell'esercizio 1877 in complesso di lire 48 50.

Roma, 25 giugno 1877.

PIETRO REGGIANI usciere
3133 del tribunale civile di Roma.

FALLIMENTO

di **Fasano Bartolomeo**, *di Roma, già commerciante di vino in via Montecatini,* 12, *ora defunto.*

Con sentenza del 22 giugno 1877, pronunziata dal tribunale di commercio di Roma, è stato dichiarato il fallimento suddetto, ordinandosi l'immediata apposizione dei sigilli sopra gli effetti mobili del fallito.

La stessa sentenza ha delegato alla procedura degli atti il giudice signor Fortuna, ed ha nominato a sindaco provvisorio il signor Annibaldi avvocato Alessandro, domiciliato in via Banchi Vecchi, 134, fissando il giorno 10 prossimo luglio, alle ore 11 antimeridiane, nella camera di consiglio del suddetto tribunale, per consultare i creditori circa alla nomina dei sindaci definitivi

Roma, 22 giugno 1877.

3114 Il vicecanc. O. GIORDANO.

(2ª *pubblicazione*).

BANDO A QUARTO RIBASSO

per vendita giudiziale da farsi innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza del 24 luglio 1877,

Ad istanza della ecc.ma Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma,

In danno dei signori Luigi, Enrico ed Ernesto Tesori di Scipione, domiciliati elettivamente in Roma, via del Pianto, n. 40.

Descrizione del fondo da subastarsi.

Casa e giardino in Roma, in mappa Rione V Ponte, nn. 808, 809 sub. 1 e 2, composta di 8 vani terreni, 8 al primo piano e 10 al secondo, della superficie di tavole censuali 0 38, che sottratta la porzione ivi posseduta da Annibaldi Luigi ai civici nn. 74 e 75 residuano tavole 0 33, pari ad are 3 e centiare 30, confinante vicolo del Gonfalone e via Bravaria, vicolo delle Carceri, suddetto Annibaldi e colla riva del fiume, salvi, ecc. Vi gravita l'annuo tributo erariale di lire 93 78 sul reddito imponibile di lire 577 13, e la sovrimposta comunale e provinciale in lire 74 96.

La vendita si eseguirà in un solo lotto e l'incanto si aprirà su lire 17,261 e centesimi 75.

Roma, 22 giugno 1877.

L'usciere del trib. civ. di Roma
3094 COLOMBI CRISTOFORO.

ESTRATTO DI SENTENZA

(2ª *pubblicazione*)

Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

Il tribunale civile di Larino in camera di consiglio, composta dai signori Fiocca cav. Giovanni, presidente; La Medica Michele e Marrano Giorgio Luigi, giudici, ha reso la seguente sentenza:

Letta la dimanda della nominata Marianicola di Cienso in data 21 marzo 1877, i documenti e prove raccolte, e la requisitoria del Pubblico Ministero;

Udita la relazione fatta dal giudice delegato signor Marrano;

Ritenuto che, a seguito del deliberato di questo Collegio del 28 dicembre 1874 vennero assunte le analoghe informazioni sull'assenza di Carmine Budano, e dalle medesime è risultato che egli dopo lo sbandamento della truppa napoletana fu assegnato al 1º reggimento fanteria dell'esercito italiano, dal quale disertò nel 16 gennaio 1863, e per tal fatto fu condannato in contumacia a due anni di reclusione militare;

Che dal tempo della diserzione in poi niuna notizia si è di lui più avuta, malgrado le fatte ricerche, e non rimase alcun procuratore;

Ritenuto che l'estratto della deliberazione anzidetta fu affisso alla porta dell'ultimo domicilio del Budano in Montecilfone, e fu pure pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia destinata agli annunzi giudiziari per ben due volte, con l'intervallo prescritto dalla leggge, e son decorsi di già sei mesi dall'ultima pubblicazione senza alcun reclamo;

Che ciò posto essendosi adempiuto a quanto sul riguardo dal legislatore è prescritto, torna indispensabile dichiarare l'assenza del cennato Budano;

Per tali motivi

Visti gli articoli 24 e 25 Codice civile, 793 e 794 Codice procedura civile,

Dichiara l'assenza di Carmine Budano, nativo di Casalbordino, domiciliato in Montecilfone, a partire dal 16 gennaio 1873, ed ordina che la presente sia pubblicata e notificata nei modi di legge.

Cos deliberato in Larino oggi il 26 marzo 1877. — Firmati: G. Fiocca — M. La Medica — L. G. Marrano estensore - Marras cancelliere — Dritti a debito lire 4 20 — Marras cancelliere.

Per copia conforme rilasciata a richiesta del procuratore sig. Vietri nell'interesse di Marianicola di Cienso ammessa al beneficio del gratuito patrocinio dei poveri con deliberazione dei 25 maggio 1875.

Larino, 18 aprile 1877.

2363 Il cancelliere MARRAS.

AVVISO

(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Girgenti con sua deliberazione del 26 maggio 1877 ordinava che la rendita annua sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano di lire 565, al 5 per 0/0, che apparisce intestata al signor Caramazza Gaetano fu Giuseppe, domiciliato in Canicattì, oggi defunto, come dal relativo certificato di n. 3858 e di posizione n. 1625, dato in Palermo li 21 aprile 1862, sia intestata per lire 165 a favore di Francesco Caramazza fu Gaetano, e per lire 400 a favore di Concettina Caramazza, quali figli ed eredi testati detti Caramazza del cennato fu Gaetano, domiciliati in Canicattì. Ciò per gli effetti di legge. 3116

DIFFIDAZIONE.

Col giorno 2 giugno corrente la signora Antonia Marini vedova Procacci a mezzo di usciere intimò al signor Francesco Giovannelli la revoca di ogni mandato di procura che la medesima gli avesse fatto, e col presente ne restano tutti avvertiti.

Roma, 25 giugno 1877.

3115 ANTONIO SANTARELLI proc.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

Dai registri sistenti nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Taranto.

Al signor presidente e giudici del tribunale civile di Taranto.

A dì 14 febbraio 1875 moriva nel comune di Grottaglie il sig. Ciro Nicola Annicchiarico notaio ivi residente ed esercente.

In mancanza di disposizione testamentaria, successero per legge nella totalità del suo asse ereditario i suoi sei figli, tutti di maggiore età, a nome Giovanni, Orazio, Pasqualina, Chiara, Vincenza e Grazia, non che la sua consorte e madre di quest'ultimi signora Maria Motolese per la quota d'usufrutto legale.

Ora essi eredi avendo interesse di svincolare la cauzione notarile depositata presso la Cassa dei depositi e prestiti nello ammontare di lire 1700, ottemperandosi alla nuova legge sul notariato, per quanto è prescritto nello articolo 38, domandano alle SS. Vostre di volere in conformità di essa ordinarne lo svincolo, avendo essi giustificato la loro qualità ereditaria.

Per lo effetto i summenzionati eredi domandano che voglia la giustizia del Collegio ordinare:

Che il direttore della Cassa dei depositi e prestiti paghi liberamente ai signori fratelli e sorelle Annicchiarico la somma depositata dal loro padre nello ammontare di lire millesettecento, come dall'alligata ricevuta del 12 dicembre 1831 col numero d'ordine 2353 oltre gl'interessi decorsi e da decorrere fino al giorno del pagamento. — Taranto 16 febbraio 1877. — Firmato: Giovanni Annicchiarico — Procuratore Motolese Orazio — A 16 febbraio 1877 — Presentata nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Taranto — Il cancelliere G. Martini.

Per copia conforme rilasciata a richiesta del signor Motolese Orazio procuratore, oggi 5 maggio 1877.

Il cancelliere del tribunale
2903 G. MARTINI.

AVVISO.

Ad istanza del prof. Antonio cavaliere Marucchi si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge che l'istante stesso con atto del notaro di Roma Ercole Frosi del 22 giugno 1877 ha rinunciato al mandato conferitogli dal signor James Wilson di Londra inserito nel rogito Campa 17 maggio 1872, e non intende perciò più ingerirsi degli affari del detto signor Wilson di qualunque natura e con qualsivoglia persona, salvi e riservati tutti i diritti dell'istante per ogni rimborso o compenso dovutogli.

Tutto ciò si deduce a pubblica notizia acciò nessuno debba d'ora innanzi rivolgersi all'istante per ottenere pagamenti, o per altri interessi del ripetuto signor Wilson.

Roma, 25 giugno 1877.

3118 ANTONIO MARUCCHI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Bologna.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il dottor Costantino Albertazzi fu Giambattista, di Bologna, con ricorso presentato, a mezzo del sottoscritto avvocato, al tribunale civile della suddetta città e depositato nella cancelleria del medesimo il nove maggio 1877, registrato al n. 214, ha chiesto lo svincolo della cauzione da esso prestata per l'esercizio del notariato, con residenza in Medicina, distretto della Corte d'appello di Bologna, dal quale ha cessato volontariamente fino dal 7 febbraio 1872.

Si diffidano gl'interessati a presentare le loro opposizioni alla cancelleria del tribunale suddetto entro il termine di sei mesi.

3129 AVV. FILIPPO BOCCACINI.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA
al 10 del mese di giugno 1877.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 22,732,885 67
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,936,978 80		
	id. maggiore di 3 mesi	» 7,133,569 13	» »	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		» 25,070,547 93
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 1,345,550 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 10,650,630 32	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,349,287 25	» 11,999,917 57
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 16,206,844 08
Sofferenze				» 135,206 26
Depositi				» 17,727,517 47
Partite varie				» 10,335,897 65
			TOTALE	L. 105,554,366 63
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 452,911 14
			TOTALE GENERALE	L. 106,007,277 77

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,691,147 03; Straordinaria 1,093,341 30	» 2,784,488 33
Circolazione biglietti di Banca		» 48,898,065 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 189,357 02
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 77,660 29
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 17,727,517 47
Partite varie		» 5,146,852 50
	TOTALE	L. 104,823,940 61
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,183,337 16
	TOTALE GENERALE	L. 106,007,277 77

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 12,340,284 »
Bronzo	» 328,541 63
Biglietti consorziali	» 4,729,313 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 5,334,746 54
TOTALE	L. 22,732,885 67

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	6 »
Per le anticipazioni su sete	»	6 »
Sui conti correnti passivi	»	» »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,514	3,375,700 00	Da levarsi di corso	0 50	121,270	60,635 00
	100	73,632	7,363,200 00		1	67,043	67,043 00
	200	44,917	8,983,400 00		2	62,166	124,332 00
	500	28,714	14,357,000 00		5	42,535	212,675 00
	1000	12,581	12,581,000 00		10	35,640	356,400 00
					20	70,834	1,416,680 00
		Totale L.	46,660,300 00			Totale L.	2,237,765 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 48,898,065 00 è di uno a 2 33

Il rapporto fra la riserva L. 17,086,667 09 { la circolazione L. 48,898,065 00; e gli altri debiti a vista » 189,357 02 } . . . è di uno a 2 87

Prezzo corrente delle azioni	L.	750 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 »

3052 V.° *Il Direttore Generale* L. G. DE CAMBRAY DIGNY. — *Il Capo Contabile* A. CARBARESI.

Nota per aumento di sesto.

In seguito al pubblico incanto tenutosi nel giorno 19 corrente giugno avanti il tribunale civile di Frosinone aveva luogo la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza del sig. Tagliaferri Giuseppe di Alatri, ed a carico di Lazzari Domenico di Alatri, a favore della compratrice Banco Innocenza di Alatri, pel prezzo di lire 810.

Il cancelliere sottoscritto reca a pubblica notizia che è ammesso l'incanto non minore del sesto sul detto prezzo di lire 810 e che il termine per fare tale offerta scade il giorno 4 luglio p. f. e che potrà farsi da chiunque purchè abbia adempiute le condizioni prescritte dall'articolo 672 Codice di procedura civile per mezzo di atto ricevuto dal sottoscritto cancelliere con costituzione di un procuratore.

Descrizione degli stabili
siti in territorio di Alatri.

1. Terreno seminativo in contrada Colle Vena, enfitentico a Pietro Paolo Ranaldi, in mappa, sez. 6ª, n. 111, di tavole 1 70, confinante Demanio Nazionale e Parrocchia di Santo Stefano.

2. Terreno seminativo alla contrada suddetta, enfiteutico a Rossillo Carolina, in mappa, sez. 6ª, col n. 113, di tavole 2 45, confinante eredi di Sarandrea D. Alessandro.

3. Casa di un ambiente, posta al vicolo San Salvatore, in mappa, sez. 13ª, n. 318, e confinante Colazingari Domenico e Banco Maria Innocenza.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, li 20 giugno 1877.

3078 CARSITI CARLO vicecanc.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria del suddetto mandamento li 19 giugno corrente, la signora Artimisia Sinistri, domiciliata in via della Sapienza, numero 38, tanto nel proprio interesse, che come madre ed amministratrice delle minorenni Albina e Silicida Jori, dichiarò di accettare, col beneficio dell'inventario, l'eredità di Bernardino Jori, rispettivo marito e padre, deceduto in questa città, e nel suindicato domicilio, il giorno 20 febbraio ultimo scorso.

Roma, 21 giugno 1877.

3069 Il canc. VITTORIO GATTI.

R. PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Ad istanza del signor Andrea Alborghetti, domiciliato presso il procuratore Augusto Baldassarini, via Agonale n. 101, e dallo stesso rappresentato.

Lo istante è creditore di Bellucci Matteo e Giuseppe di lire 84 60, spese di sentenza del R. pretore del 2° mandamento di Roma del 16 maggio 1877 pubblicata e registrata come di legge debitamente notificata li 23 detto mese ed anno, non che le spese del precetto.

Visto il precetto notificato il giorno 23 giugno per le dette lire 84 60,

Io sottoscritto usciere addetto alla R. pretura suddetta ho pignorato nelle mani del signor Sili Francesco qualunque somma che deve e dovrà ai signori Giuseppe, e Matteo Bellucci, sino alla concorrenza di lire 106, oltre le spese approssimative del pignoramento e successive, non che ho citato i medesimi signori Matteo, e Giuseppe Bellucci, d'incognito domicilio, a comparire avanti il pretore del suddetto mandamento, in via del Lavatore, numero 38, il giorno 20 prossimo luglio ore 12 meridiane, per assistere alla dichiarazione del Sili, se lo crederanno di loro interesse. Emanando sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione, appello e senza cauzione e condanna alle spese.

Roma, 24 giugno 1877.

L'usciere del 2° mandamento
3134 ROGANO ANGELO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA

Appalto dei lavori per l'ordinaria manutenzione della strada Todi Orvieto, dalla porta romana di Todi al ponte dell'Adunata sul fiume Paglia sotto Orvieto, della lunghezza di metri 41,700, per il sessennio 1877-1882.

Avviso di vigesima

per il giorno 30 giugno 1877, alle ore 12 meridiane precise.

Nell'esperimento di asta tenuto ieri, i lavori di ordinaria manutenzione della strada Todi Orvieto per il sessennio 1877-1882 rimasero aggiudicati per la somma di lire 59,192 79 al sig. Luigi Tesori, il quale offrì un ribasso del 10 05 per cento sul prezzo di appalto in lire 65,806 32.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1° Che alle ore 12 meridiane del sopradetto giorno, 30 giugno corrente, scadrà il periodo di tempo (*fatali*) entro il quale potrà migliorarsi l'accennato prezzo di prima aggiudicazione con una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

2° Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopradetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che si intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3° Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 3000 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 6580 63 per il decimo dell'importare dei lavori in danaro, in cartelle del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa, od in obbligazione di persona riconosciuta responsabile; depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4° Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità, mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di sei mesi;

5° Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6° Che il sessennio della manutenzione s'intenderà cominciare col 1° gennaio 1877 per terminare col 31 dicembre 1882;

7° Che presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile, si pubblicheranno altri avvisi di asta a termini del regolamento 4 settembre 1870 n. 5852;

8° Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri trovansi depositati in Perugia, nella segreteria della Deputazione provinciale, e presso l'ingegnere del primo riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Perugia, 21 giugno 1877.

D'ordine della Deputazione provinciale
Il Segretario capo: A. RAMBALDI.

3108

INTENDENZA DI FINANZA IN TERAMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 26 luglio 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 852, nel comune di S. Egidio alla Vibrata, provincia di Teramo, di nuova instituzione.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire cinquanta.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Teramo, addì 26 giugno 1877.

3140 L'INTENDENTE.

BANCA TIBERINA

Si prevengono i signori possessori di azioni della disciolta Banca Italo-Germanica, che il pagamento della prima rata di rimborso in lire 31 25 sulle dette azioni con 7/10 versati, avrà luogo a partire dal 1° luglio prossimo e contro presentazione dei titoli, in **Roma** presso la Banca Tiberina, via Cesarini, n. 8.

3128

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco della strada provinciale di seconda serie di S. Giuseppe di Mortilli da Poggioreale a S. Cipirrello, compreso fra Poggioreale e la Guglia sulla trazzera di Corleone.

In esecuzione delle disposizioni date dal Ministero dei Lavori Pubblici con lettera del 7 giugno 1877, n. 42992-3007, div. 2ª, dovendosi procedere all'appalto dei lavori summentovati, si fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 9 luglio p. v., alla presenza dell'ill. sig. prefetto della provincia o dell'ill. signor consigliere delegato, si terranno in quest'ufficio di prefettura i pubblici incanti per l'aggiudicazione dell'appalto a favore del miglior offerente.

Le condizioni da osservarsi nell'eseguimento delle opere sono quelle indicate nel relativo progetto redatto da questo ufficio del Genio provinciale, in data del 22 marzo 1877, e nei capitoli d'oneri compilati dallo stesso ufficio sotto l'uguale data, e vistati dal Ministero dei Lavori Pubblici addì 9 maggio prossimo scorso.

L'asta si terrà col metodo di partiti segreti e sotto le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta verrà aperta sul prezzo normale di lire 98,687, e le offerte di ribasso dovranno esser fatte in ragione d'un tanto per cento sul prezzo stesso.

Non si accetteranno offerte sott'altra forma.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddetto ufficio le loro offerte estese su carta bollata (di una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il miglior offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità pei lavori in appalto, rilasciato da un ingegnere, e l'uno e l'altro in data non anteriore di sei mesi ed il secondo confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Eseguire il deposito interinale di lire 5000.

Tale deposito verrà restituito a quelli tra i concorrenti che non siano risultati aggiudicatari.

In caso di deliberamento, il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, i quali scadranno il mezzodì del giorno 25 luglio p. v.

Prima della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà presentare un supplente o fideiussore il quale intervenendo nel contratto si assuma gli obblighi stabiliti nell'art. 8 del Capitolato generale.

All'atto poi della stipulazione del contratto medesimo, l'aggiudicatario suddetto dovrà prestare una cauzione definitiva pari al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto, sia in numerario, od in cartelle al latore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno di deposito.

Ogni spesa per gli esperimenti d'asta, registro, bollo, copie, e quant'altro occorra per la stipulazione ed esecuzione del contratto, rimane a totale carico dell'aggiudicatario.

Il progetto d'arte, la perizia e i relativi capitoli d'onere sono visibili presso la segreteria della prefettura in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Trapani, 15 giugno 1877.

Per la Regia Prefettura
Il Segretario Delegato ai contratti: MICHELE FORTE.

3110

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Appalto della costruzione dell'Istituto di Fisica sperimentale nella località detta Panisperna in Roma, per la somma di lire 386,646 48

Avviso di nuovo incanto.

Si fa noto al pubblico che nell'incanto tenutosi in questa prefettura il giorno 6 del mese corrente l'appalto dei lavori suddetti fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del sei e mezzo per cento e che sul prezzo di prima aggiudicazione fu in tempo utile fatto il ribasso maggiore del ventesimo, cioè del sei e mezzo per cento.

Dovendosi ora procedere al definitivo incanto il pubblico è avvisato che tale nuovo esperimento avrà luogo, in questa prefettura, alle ore dodici meridiane del giorno 10 del prossimo mese di luglio, avanti l'illustrissimo signor prefetto o chi per lui, col metodo della estinzione delle candele e con tutte le condizioni stabilite con l'avviso di primo incanto del 17 maggio u. s.

In questo nuovo esperimento si procederà all'aggiudicazione qualunque sia il numero degli offerenti.

In mancanza di offerte l'appalto resterà definitivamente aggiudicato all'intraprendente che ha migliorato del sei e mezzo per cento il prezzo di prima aggiudicazione.

Roma, lì 21 giugno 1877.

3137 *Il Segretario incaricato:* A. GIGLIESI.

PROVINCIA DI GENOVA

Avviso d'Asta

per l'appalto della Ricevitoria Provinciale pel quinquennio 1878-82

Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale 27 marzo 1877;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale in data 14 corrente numero 1021,

Rende noto

Che nel giorno dieci del mese di luglio prossimo, alle ore undici antimeridiane, si procederà in una sala degli uffici provinciali, sotto la presidenza del prefetto, o chi per esso, all'esperimento del pubblico incanto, a mezzo di offerte segrete, per l'appalto della Ricevitoria provinciale per il quinquennio 1878-1882.

L'aggiudicatario assumerà tutti gli obblighi ed avrà tutti i diritti portati dalla legge del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie seconda), e 30 dicembre 1876, numero 3591 (Serie seconda), dal regolamento approvato con R. decreto 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie seconda), dal R. decreto del 25 agosto 1876, num. 3305 (Serie seconda), sulla riscossione della tassa sul macinato, e dal Regio decreto 25 agosto 1876, n. 3304 (Serie seconda).

L'asta sarà aperta in ribasso di centesimi 5 d'aggio per ogni cento lire che l'appaltatore avrà versato in Tesoreria.

Per essere ammessi all'asta si dovrà depositare, a garanzia dell'offerta, presso l'uffizio procedente, o provare al medesimo, con regolare quitanza della Tesoreria governativa, di aver depositata la somma di lire 287,745 in danaro od in rendita pubblica dello Stato al prezzo di Borsa di 74 desunto dal listino inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 corrente mese, n. 141, la quale somma corrisponde al 2 per cento delle annuali riscossioni che si calcolano approssimativamente in lire 14,287,296 44. I titoli del Debito Pubblico offerti in deposito, se al portatore, dovranno avere unite le cedole semestrali non ancora maturate; se nominativi, devono essere attergati di cessione in bianco con firma autenticata da un agente di cambio o da un notaro.

Il deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione del deposito fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la cauzione a garanzia dell'appalto nella somma di lire 2,194,000 e nei modi prescritti dall'art. 17 della legge del 20 aprile 1871 e del regolamento 28 agosto 1876, numero 3303.

Le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura, e quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione debbe esser fatta all'atto dell'aggiudicazione, e questa debbe venire accettata regolarmente dal dichiarato entro 24 ore; intanto il dichiarante, che fece e garantì l'offerta, si ritiene obbligato, sia che l'accettazione non venga nel tempo prescritto, o che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni contemplate dall'art. 14 della legge.

Nella Ricevitoria non è compreso il servizio della Tesoreria della provincia il quale è esercitato da un tesoriere speciale nominato dall'Amministrazione provinciale.

Le offerte di ribasso dovranno essere presentate a mezzo di schede segrete a norma degli articoli 93 e 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Non sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà pronunciata a favore del miglior offerente semprechè sia superato od almeno uguagliato il limite minimo del ribasso stabilito in apposita scheda dall'Amministrazione.

Le spese relative all'asta, al contratto e alla cauzione saranno pagate dall'aggiudicatario, tenuto conto delle esenzioni accordate dalla legge.

La legge, il regolamento ed i capitoli normali contenenti i patti e le condizioni che debbono regolare il contratta d'appalto sono visibili presso la segreteria della Deputazione provinciale e presso dell'Intendenza di Finanza in Genova.

Genova, 18 giugno 1877.

Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale
B. CASALIS.

3097

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

COMUNE DI GORGA

AVVISO.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale, e per giorni quindici dalla data del presente avviso, trovasi esposto il progetto della nuova strada fra l'abitato di Gorga e la Consortile Carpinetana, della lunghezza di chilom. 5.683.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza, ed a presentare in detto termine le osservazioni, e le eccezioni che avesse a muovere, quali potranno essere fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal sindaco ff. o da chi per esso in apposito verbale, da sottoscriversi dall'opponente, o per lui da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto tiene luogo degli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 n. 2359.

Gorga, 20 giugno 1877.

3079 *Il Sindaco ff.*: DI MAGNO DOMENICO.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA

AVVISO D'ASTA.

Essendo caduto deserto l'esperimento d'asta per l'appalto della Ricevitoria provinciale di Vicenza indetto coll'avviso 29 maggio p. d. n. 879, si rende noto quanto segue:

È fissato un secondo esperimento d'asta per l'appalto della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1878-1882.

Questo secondo esperimento d'asta avrà luogo nel locale d'ufficio della Deputazione provinciale a schede segrete, la presentazione delle quali dovrà essere effettuata prima delle ore 12 meridiane del giorno di martedì 10 luglio p. v., dovendo in detta ora seguire l'apertura delle schede medesime.

I concorrenti all'asta dovranno provare di avere eseguito, a garanzia dell'offerta il deposito presso la Cassa Provinciale di lire 100,000 corrispondenti al 2 per cento della presunta somma annuale da riscuotersi.

Il deposito dovrà esser fatto in denaro od in rendita pubblica dello Stato, ed in questo secondo caso i titoli saranno accettati al valore di lire 75 15, desunto dal listino di Borsa pubblicato nella *Gazzetta del Regno* del giorno 18 giugno corrente n. 142 con annessi *coupons*.

L'aggiudicazione della Ricevitoria seguirà quand'anche si presentasse un solo offerente a termine degli articoli 15 e 51 del regolamento approvato col decreto 25 agosto 1876 n. 3303.

I depositi fatti a garanzia dell'offerta saranno restituiti appena finita l'asta stessa, e verrà trattenuto quello soltanto dell'aggiudicatario.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'appalto è fissata in lire 805,000.

Questa cauzione dovrà essere presentata dall'aggiudicatario nei trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione sotto pena di soggiacere agli effetti comminati dalla legge (articoli 18 e 78).

La misura dell'aggio su cui si aprirà l'incanto sarà di centesimi 15 (quindici) per ogni 100 lire di esazione.

Non saranno accettate offerte in diminuzione inferiori ad un centesimo di lira.

L'aggiudicazione verrà fatta dalla Deputazione Provinciale a quello fra i concorrenti che avrà offerto un maggior ribasso sull'aggio, sotto espressa riserva dell'approvazione del Ministero delle Finanze, prima della quale l'Amministrazione non avrà assunto obbligo alcuno.

Le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura, e quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione deve essere fatta all'atto dell'aggiudicazione, ed accettata regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, ritenendosi obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni contemplate dall'articolo 14 della legge.

Gli oneri e diritti del ricevitore provinciale sono quelli determinati dalla legge del 20 aprile 1871 n. 192, e 30 dicembre 1876 n. 3591, dal regolamento 25 agosto 1876 n. 3303, dai capitoli normali approvati con decreto ministeriale 25 agosto 1876 n. 3304, dalle norme stabilite nella riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali approvate con R. decreto 25 agosto 1876 n. 3305, dal decreto Reale 12 aprile 1877 n. 3788 che modifica in parte il succitato regolamento 25 agosto 1876 n. 3303, dal ministeriale decreto 10 aprile p. p. che modifica i capitoli normali e finalmente dai capitoli speciali deliberati dalla Deputazione Provinciale, approvati dal Ministero ed ispezionabili presso l'ufficio della Deputazione stessa.

Il ricevitore dovrà fare le funzioni di cassiere provinciale secondo le discipline e cogli obblighi già stabiliti dalla Deputazione Provinciale nei capitoli speciali, dei quali si riporta qui testualmente quello al n. 14 del seguente tenore:

« Art. 14. Il cassiere provinciale su tutte le somme che deve tenere a disposizione della provincia corrisponderà l'interesse in ragione del 3 per cento all'anno ».

« Il computo dell'interesse avrà luogo sulle somme suddette dal giorno in cui incombe obbligo al cassiere di rispondere delle medesime fino al giorno della emissione dei mandati di pagamento per conto della provincia ».

Le spese d'asta, del contratto, e della cauzione stanno a carico del deliberatario tenuto conto delle esenzioni accordate dall'articolo 99 della legge del 20 aprile 1871 quanto alla tassa di bollo e registro.

Vicenza, lì 20 giugno 1877.

3102 *Il R. Prefetto Preside*: MURGIA.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA
DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

BERGAMO

Dal 1° al 15 luglio p. v. si farà luogo al pagamento della cedola semestrale n. 11

In L. 4 50 1° semestre interessi 1877
» » 7 00 dividendo 1876

Totale L. 11 50 per cadauna azione

in **Bergamo**, presso la Banca Mutua Popolare;
in **Milano**, presso la Banca Generale via A. Manzoni n. 12.

Bergamo, 20 giugno 1877.

3103 **L'Amministrazione.**

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

AVVISO D'ASTA pel giorno 10 luglio 1877.

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane di martedì 10 del prossimo luglio si procederà in quest'Ufficio provinciale, sito nel palazzo prefettizio, nanti il signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, od un suo delegato, all'asta pubblica per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte retto in muratura sul Po presso Staffarda, lungo la strada provinciale da Saluzzo a Pinerolo.

L'asta sarà aperta sul peritato prezzo di lire 104,634 07, in esso non comprese lire 5365 93 a disposizione dell'Amministrazione e non soggette a ribasso.

I concorrenti all'asta dovranno fare le loro offerte al predetto ufficio negli indicati giorno ed ora, ed il deliberamento seguirà all'estinzione della candela vergine a favore del miglior offerente il ribasso di un tanto per cento, da determinarsi all'atto dell'asta, alla preindicata somma di lire 104,634 07, sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel relativo capitolato d'oneri redatto dall'Ufficio tecnico provinciale in data 22 agosto 1872, che coi disegni ed altri documenti del progetto è visibile nella segreteria di detto Ufficio provinciale in tutti i giorni.

L'opera dovrà essere completamente ultimata entro 12 mesi dalla data del contratto definitivo.

Il prezzo d'appalto sarà pagato in rate di lire 10,000 a misura del progredire dei lavori.

I concorrenti per essere ammessi a far partito dovranno:

1. Far constare della loro capacità, mediante produzione di un certificato con data non anteriore di 6 mesi, firmato da un ingegnere del Genio civile o dell'ufficio tecnico provinciale in attività di servizio e vidimato dall'ingegnere capo della provincia, nel quale siano accennate le opere già eseguite dal concorrente. Potrà pure essere ammesso all'asta chi senza essere provvisto di detto certificato, presenterà come dirigente effettivo delle opere persona munita del prescrito certificato.

2. Fare il deposito provvisorio a garanzia delle offerte di una somma eguale al decimo del prezzo d'appalto in numerario o cartelle del Debito Pubblico al portatore calcolate al corso effettivo di Borsa nella giornata.

Il termine utile (fatali) per la diminuzione del 20° al prezzo di aggiudicazione è stabilito a giorni 15 i quali perciò scadranno al mezzodì del 25 prossimo luglio, giorno di mercoledì.

Tutte le spese d'incanto e contratto, come ogni altra riferentesi al presente appalto, sono a carico dell'assuntore.

Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal regolamento per la Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870.

Cuneo, 22 giugno 1877.

Per la Deputazione provinciale
3123 *Il Segretario Capo*: A. FERRETTINI.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868

REGIA PREFETTURA DI CATANZARO

Avviso di 2ª Asta.

L'incanto tenuto oggi presso questa prefettura per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria di Sellia giusta l'avviso del 15 maggio u. s., pubblicato a norma di legge ed inserito nel n. 40 del foglio annunzi e n. 123 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, è rimasto deserto.

Si previene quindi il pubblico che nel giorno 15 luglio p. v., alle ore 12 meridiane, in una sala di questa prefettura ed avanti all'ill. signor prefetto, o ad un suo delegato, si procederà ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto suddetto alle stesse condizioni di cui all'avviso suaccennato. L'appalto però verrà aggiudicato anche coll'intervento di un solo oblatore, trattandosi di un secondo esperimento.

Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà col giorno 1° agosto p. v. alle ore 12 meridiane.

Catanzaro, 15 giugno 1877.

3096 *Il Segretario di Prefettura*: D. PISANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° ..., situata nel comune di Ferrara, frazione di S. Martino, assegnata per le leve al magazzino di Ferrara, e del presunto reddito lordo di lire 500.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 15 giugno 1877.

2973 *L'Intendente*: LALOLI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA

Appalto dei lavori per l'ordinaria manutenzione della strada Perugia-Cortona, dal caseggiato del Fontiveggie al fosso Bottinale nel confine della provincia di Arezzo, della lunghezza di metri 41,200, per il sessennio 1877-1882.

Avviso di vigesima

per il giorno 30 giugno 1877, alle ore 12 meridiane precise.

Nell'esperimento di asta tenuto ieri, i lavori di ordinaria manutenzione della strada Perugia-Cortona per il sessennio 1877-1882, rimasero aggiudicati per la somma di lire 43,648 33 al sig. Giuseppe Antoniucci, il quale offrì un ribasso del 15 66 per cento sul prezzo di appalto in lire 51,752 82.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1° Che alle ore 12 meridiane del sopradetto giorno, 30 giugno corrente, scadrà il periodo di tempo (*fatali*) entro il quale potrà migliorarsi l'accennato prezzo di prima aggiudicazione con una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

2° Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopradetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3° Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2400 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 5175 29 per il decimo dell'importare dei lavori in danaro, in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, od in obbligazione di persona riconosciuta responsabile; depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4° Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità, mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5° Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6° Che il sessennio della manutenzione s'intenderà cominciare col 1° gennaio 1877 per terminare col 31 dicembre 1882;

7° Che presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile, si pubblicheranno altri avvisi di asta a termini del regolamento 4 settembre 1870 n. 5852;

8° Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri trovansi depositati, in Perugia, nella segreteria della Deputazione provinciale, e presso l'ingegnere del 1° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant. alle 4 pom., ed in quelli festivi dalle ore 10 ant. alle 2 pom.;

Perugia, 21 giugno 1877.

D'ordine della Deputazione provinciale
3109 *Il Segretario Capo*: A. RAMBALDI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 luglio 1877 avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in un solo lotto, espropriati ad istanza del conte Domenico Faello a carico di Giovanni Battista ed altri Palanca. Il primo prezzo per l'incanto sarà di lire 100,651, desunto dalla stima del perito Azzurri.

Utile dominio del fondo urbano posto in Roma in via del Tempio della Pace, nn. 8 e 9, e di mappa Rione I, col n. 1471, gravato di canone in sc. 369.

Utile e diretto dominio del fondo urbano posto nella stessa via n. 10 ed utile dominio dell'altro fondo n. 11, segnati nella mappa Rione I, in quanto al n. 10 col n. 1472 e quanto al n. 11 col n. 1473. Lo stabile n. 11 è libero il sotterraneo, mentre i granari superiori sono gravati di canone di sc. 140 a favore degli eredi di Paolo Finocchi.

3100 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Varallo con decreto 8 giugno 1877 commise al pretore di Varallo d'assumere informazioni intorno a Julini Paolo fu Felice, già domiciliato a Breja, del quale la signora Brandini Luigia vedova di Julini Felice chiese la dichiarazione di assenza.

Varallo, 23 giugno 1877.

3136 AVV. CARLO REGALDI.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

Sezione 1ª.

Bando per vendita giudiziale a quarto ribasso da farsi avanti la sezione 1ª del lodato Tribunale nell'udienza del 24 *luglio* 1877,

Ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, rappresentata, ecc.,

In danno della signora Amalia Zegretti di Giuseppe, d'incognito domicilio, residenza e dimora, debitrice contumace, espropriata del seguente fondo:

Descrizione del fondo da subastarsi.

Terreno vignato con casa, posta in Roma fuori di Porta Maggiore sulla via Labicana o Prenestina, distinta in catasto coi numeri 32 e 33 della mappa n. 42, confinanti la suddetta via, Ciuffoli Vincenzo, Cardinal di Pietro, fratelli Corsini e Cappellania Navaretti. Vi grava un annuo canone di lire 26 18 a favore degli eredi di Giuseppe Gallieno, e la imposta erariale in lire 26 05, comunale e provinciale lire 20 96.

Roma, 22 giugno 1877.

L'usciere del trib. civ. di Roma
Enrico Mastrelli.

Il bando stesso ho notificato alla debitrice espropriata signora Amalia Zegretti, d'ignota residenza, domicilio e dimora, a termine dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 22 giugno 1877.

3095 ENRICO MASTRELLI usciere.

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.